



UNITI, LIBERI, LIETI

(dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo Mario)

Notiziario della Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa di Milano

28 novembre 2021

“La voce della Chiesa”

CATECHESI DEL SANTO PADRE - Mercoledì 24 Novembre

Catechesi su San Giuseppe - 2. San Giuseppe nella storia della salvezza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Mercoledì scorso abbiamo iniziato il ciclo di catechesi sulla figura di San Giuseppe – sta finendo l’anno a lui dedicato –. Oggi proseguiamo questo percorso soffermandoci sul suo ruolo nella storia della salvezza.

Gesù nei Vangeli è indicato come «figlio di Giuseppe» (*Lc* 3,23; 4,22; *Gv* 1,45; 6,42) e «figlio del carpentiere» (*Mt* 13,55; *6,3). Gli Evangelisti Matteo e Luca, narrando l’infanzia di Gesù, danno spazio al ruolo di Giuseppe. Entrambi compongono una “genealogia”, per evidenziare la storicità di Gesù. Matteo, rivolgendosi soprattutto ai giudeo-cristiani, parte da Abramo per arrivare a Giuseppe, definito «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù detto il Cristo» (1,16). Luca, invece, risale fino ad Adamo, iniziando direttamente da Gesù, che «era figlio di Giuseppe», ma precisa: «come si riteneva» tale (3,23). Dunque, ambedue gli Evangelisti presentano Giuseppe non come padre biologico, ma comunque come padre di Gesù a pieno titolo. Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell’alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l’uomo. Per Matteo questa storia ha inizio con Abramo, per Luca con l’origine stessa dell’umanità, cioè con Adamo.*

L’evangelista Matteo ci aiuta a comprendere che la figura di Giuseppe, seppur apparentemente marginale, discreta, in seconda linea, rappresenta invece un tassello centrale nella storia della salvezza. Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, con gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti» (Lett. ap. Patris corde, 1). Così, tutti

possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. Egli ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. Il mondo ha bisogno di questi uomini e di queste donne: uomini e donne in seconda linea, ma che sostengono lo sviluppo della nostra vita, di ognuno di noi, e che con la preghiera, con l'esempio, con l'insegnamento ci sostengono sulla strada della vita.

Nel Vangelo di Luca, Giuseppe appare come il *custode di Gesù e di Maria*. E per questo egli è anche «il Custode della Chiesa»: ma, se è stato il custode di Gesù e di Maria, lavora, adesso che sei nei cieli, e continua a fare il custode, in questo caso della Chiesa; perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa – per favore, non dimenticatevi di questo: oggi, Giuseppe protegge la Chiesa – continua a proteggere *il Bambino e sua madre*» (*ibid.*, 5). Questo aspetto della custodia di Giuseppe è la grande risposta al racconto della Genesi. Quando Dio chiede conto a Caino della vita di Abele, egli risponde: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (4,9). Giuseppe, con la sua vita, sembra volerci dire che siamo chiamati sempre a sentirci custodi dei nostri fratelli, custodi di chi ci è messo accanto, di chi il Signore ci affida attraverso tante circostanze della vita.

Una società come la nostra, che è stata definita "liquida", perché sembra non avere consistenza. Io correggerò quel filosofo che ha coniato questa definizione e dirò: più che liquida, gassosa, una società propriamente gassosa. Questa società liquida, gassosa trova nella storia di Giuseppe un'indicazione ben precisa sull'importanza dei legami umani. Infatti, il Vangelo ci racconta la genealogia di Gesù, oltre che per una ragione teologica, per ricordare a ognuno di noi che la nostra vita è fatta di legami che ci precedono e ci accompagnano. Il Figlio di Dio, per venire al mondo, ha scelto la via dei legami, la via della storia: non è sceso nel mondo magicamente, no. Ha fatto la strada storica che facciamo tutti noi.

Cari fratelli e sorelle, penso a tante persone che fanno fatica a ritrovare dei legami significativi nella loro vita, e proprio per questo arrancano, si sentono soli, non hanno la forza e il coraggio per andare avanti. Vorrei concludere con una preghiera che aiuti loro e tutti noi a trovare in San Giuseppe un alleato, un amico e un sostegno.

San Giuseppe,

tu che hai custodito il legame con Maria e con Gesù,
aiutaci ad avere cura delle relazioni nella nostra vita.

Nessuno sperimenti quel senso di abbandono
che viene dalla solitudine.

Ognuno si riconcili con la propria storia,
con chi lo ha preceduto,
e riconosca anche negli errori commessi
un modo attraverso cui la Provvidenza si è fatta strada,
e il male non ha avuto l'ultima parola.
Mostrati amico per chi fa più fatica,
e come hai sorretto Maria e Gesù nei momenti difficili,
così sostieni anche noi nel nostro cammino. Amen.

Avvisi

martedì 30 Novembre - ore 7.30

Lodi Mattutine d'avvento

Venerdì 3 Dicembre - ore 16.00 e ore 21.00 - in chiesa

Lectio divina su Gv 15,1-11: Gesù è la vera vite

l'appuntamento delle 21.00 sarà trasmesso in diretta sul canale Telegram Radio Certosa Garegnano: <https://t.me/radiocertosagaregnano>
e resterà disponibile per l'ascolto anche nei giorni seguenti

Una alla tua parrocchia

Come tutte le famiglie anche la parrocchia ha bisogno del contributo di tutti per camminare insieme ed aiutare i più poveri. ecco alcuni piccoli servizi di cui c'è bisogno. Per offrirti volontario segnalati la parroco o lascia il tuo nominativo in segreteria

Doposcuola

Cerchiamo volontari che anche per un'ora solo alla settimana possano accompagnare ragazzi delle elementari o delle medie nello svolgimento dei compiti, in particolare chi fa più fatica con la lingua italiana.

chi volesse capirne di più circa questo servizio contatti, o telefonando o via messaggio WhatsApp ELISABETTA (328 0187018) o VALERIA (347 1914268).

Oratorio

Cerchiamo adulti che diano una mano a tenere aperto l'oratorio nei pomeriggi, sia feriali che dei fine settimana, dalle 16.30 alle 18.30 circa. si tratta di dare un occhio e "vigilare" sul cortile e nel locale distributori automatici, nello stile del sorriso e della cordialità.

Distribuzione pacchi viveri per i poveri

La parrocchia aiuta con un pacco alimentare circa 40 nuclei familiari bisognosi. l'impegno è di due pomeriggi al mese; il primo pomeriggio si confezionano i pacchi con le diverse derrate alimentari; il secondo pomeriggio avviene la distribuzione.

Piccoli servizi "logistici"

se hai tempo e voglia ci sono tanti piccoli servizi di mantenimento degli ambienti. in questo periodo c'è da dare una mano a fare il presepe!

Gruppo 3^a età

Il gruppo 3^a età si ritrova tutti i **mercoledì dalle 15.30 alle 17.30**

ecco le attività svolte:

accoglienza, amicizia, momento di preghiera guidato da Don Michele, momenti culturali e di riflessione, ginnastica, canti, musica, testimonianze, merenda, festeggiamento di compleanni, giochi che stimolano la memoria, due o tre volte all'anno pranzo insieme seguito dal gioco della tombola, film, visite guidate alla Certosa e alle mostre, e tanto altro secondo i desideri. E tutto questo per vivere insieme l'amicizia in questo tempo della nostra vita tanto pieno di risorse.

Chiunque volesse venire basta che si presenti il Mercoledì

Aspettando Natale!

MOSTRA E VENDITA MISSIONARIA PRESSO IL CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI SUL PIAZZALE

Date e orari di apertura

Sabato 27/11	ore 15.00 - 17.30
Domenica 28/11	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Sabato 04/12	ore 15.00 - 17.30
Domenica 05/12	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Lunedì 06/12	ore 15.00 - 17.30
Martedì 07/12	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Mercoledì 08/12	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Sabato 11/12	ore 15.00 - 17.30
Domenica 12/12	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Sabato 18/12	ore 15.00 - 17.30
Domenica 19/12	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Giovedì 06/01/2022	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Domenica 09/01	ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00

In altri momenti solo su appuntamento telefonando

negli orari di ufficio al Num. 023088042 o scrivendo a info@missioni.org